

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



MISURA CAREGIVER FAMILIARE

Avviso pubblico per l'erogazione delle risorse per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (contributo una-tantum) - (Rif. Delibera di Giunta Regionale n. XI/4443 del 22/03/2021).

FINALITA'.

Regione Lombardia con D.G.R. n. 4443 del 22/03/2021 ha approvato il "Programma operativo regionale: criteri e modalità di utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018/2019/2020" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

La D.G.R. n. 4443/2021 assegna risorse agli Ambiti territoriali affinché garantiscano e diano continuità agli interventi assistenziali per le persone in condizione di disabilità gravissima e grave, attraverso la valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e garantendo interventi di sollievo e sostegno del ruolo stesso, tenuto conto della contingente situazione sanitaria emergenziale.

La finalità della Misura Caregiver familiare è quindi quella di riconoscere un assegno una tantum, anche nel quadro del sistema di supporto già definito a valere sulle risorse del FNA, a favore della persona in carico alla misura B2 con presenza del caregiver familiare (Rif. DGR n. 4138/2020).

DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO.

Sono destinatari della presente Misura le persone in carico alla misura B2 (DGR n. 4138/2020) per tre mesi consecutivi nel corso dell'esercizio FNA 2021 per le quali è stato riconosciuto il buono sociale mensile caregiver familiare, con presenza del caregiver familiare così come individuato dall'art. 1 c. 255, della Legge 30.12.2017, n. 205 (**), residenti all'atto della istanza in uno dei Comuni dell'Ambito (Albizzate, Cavarina con Premezzo, Cairate, Cassano Magnago, Gallarate, Ierago con Orago, Oggiona S.Stefano, Samarate, Solbiate Arno).

Risultano pertanto **esclusi** coloro che beneficiano del contributo Misura B2 per buono sociale per assistenti familiari regolarmente assunti.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO ED EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNA-TANTUM.

Le risorse riconosciute all'Ambito territoriale di Gallarate sono pari a €. 40.453,94.

Il contributo riconosciuto consiste nell'erogazione di un assegno una-tantum (una sola volta) che potrà variare da un minimo di €. 200,00 ad un massimo di €. 400,00 sulla base delle istanze pervenute, secondo l'ordine di arrivo e sino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le istanze, redatte su apposito modulo e corredate dal documento d'identità del richiedente (La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte), dovranno essere presentate presso il proprio Comune di residenza

DAL 30.12.2021 AL 28.02.2022

Per informazioni rivolgersi a:

(I COMUNI DOVRANNO INDICARE I PROPRI RIFERIMENTI)

Il Comune di residenza effettuerà l'istruttoria, verificherà il requisito di presa in carico alla misura B2 – Buono sociale mensile del caregiver familiare (DGR 4138/2020) per tre mesi consecutivi nel corso dell'esercizio FNA 2021. Al termine ne comunicherà l'esito all'Ufficio di Piano che provvederà a stilare l'elenco in ordine di arrivo delle domande; nel caso di domande pervenute lo stesso giorno verrà data priorità alla persona in carico alla misura B2 – Anno 2021 con punteggio più alto e in caso di ulteriore parità saranno applicate le regole stabilite per Misura B2 anno 2021.

L'esito della domanda, l'entità del contributo e la modalità di erogazione verranno comunicati al singolo richiedente dall'Ambito di Gallarate all'indirizzo e-mail indicato in fase di compilazione della domanda.

L'Ambito di Gallarate per il tramite del Comune di Gallarate (Capofila) erogherà il contributo in un'unica sul conto corrente indicato in istanza che dovrà essere intestato/cointestato al beneficiario Misura B2 – Anno 2021.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 e ss.ii.

I dati personali raccolti per il presente bando:

- a. devono essere necessariamente forniti per accertare del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;
- b. sono raccolti dal Comune che è il titolare del trattamento e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo previsto ed in ogni caso per le finalità di Legge;
- c. possono essere scambiati tra i predetti Enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Guardia di Finanza, per i controlli previsti;
- d. sono utilizzati nello svolgimento del procedimento amministrativo;
- e. saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente bando ed in conformità al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.ii.;

CONTROLLI

L'Ufficio di Piano effettuerà il controllo su un campione non inferiore al 5% dei beneficiari presi in carico nell'anno di riferimento in relazione alle dichiarazioni resi ai sensi del DPR 445/2000.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia ed alle Autorità competenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico, si rimanda alla Deliberazione di Giunta Regionale di riferimento.

NOTA:

Definizione caregiver familiare:

(**) “omississ... che è presente caregiver familiare così come individuato dall’art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, cioè: la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell’articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”;